

Report incontro Scuole Comune per il PRGC #2

Giovedì 03 Marzo 2016 presso i locali dell'ex Angolo di Paradiso si è svolto il secondo incontro operativo con gli insegnanti e alcuni dirigenti scolastici rappresentanti delle scuole che vogliono avviare il percorso di collaborazione con il Comune. L'incontro è servito per delineare le direzioni che le singole scuole intendono intraprendere per affrontare il percorso di ascolto con gli alunni.

Hanno partecipato all'incontro:

- IISS G. Ferraris
- IC Giovanni XXIII
- IC Rodari
- IC Fuccio la Spina
- I.i.s. F. Brunelleschi - Sez. Geometri

Aperto l'incontro il prof. Filippo Gravagno facendo il punto delle scuole presenti e invitando queste a descrivere le modalità con le quali intendono costruire il percorso di ascolto.

I docenti dell'IISS G. Ferraris iniziano descrivendo le attività extra scolastiche svolte all'interno del percorso formativo. Tra queste il docente sottolinea le attività teatrali per mezzo delle quali si racconta la città di Acireale, con particolare attenzione alla sua storia.

Dal confronto nasce qualche dubbio riguardo l'eccessiva storicizzazione, in quanto questa può allontanarci dalla situazione attuale. Invita però a inserire il progetto all'interno delle altre attività dell'Urban Center.

Il prof. Del Ferraris precisa che, sempre all'interno delle attività teatrali, viene affrontato anche il tema del disagio giovanile, in linea con i temi che il tavolo affronta. L'idea è quella di mettere in scena momenti di disagio che provano gli adolescenti con sceneggiature scritte dagli stessi ragazzi. Viene inoltre proposta una sinergia con l'istituto per geometri.

Viene proposta dunque di sviluppare, insieme ai ragazzi del geometra, una mappa dei luoghi che vivono e come li vivono. Viene sottolineata l'importanza di tale mappa per riuscire ad individuare i fenomeni di bullismo. I ragazzi del geometra possono essere il tramite per graficizzare e quindi diffondere quanto esce dall'ascolto.

Il prof. continua il suo intervento proponendo inoltre di inserire i punti di ritrovo di chi è disabile. Condivide con il tavolo l'esperienza fatta con i suoi alunni con disabilità, i quali trovano nella scuola l'unico punto di incontro.

La docente rappresentante dell' IC Giovanni XXIII insieme alla dirigente raccontano il percorso già iniziato con i ragazzi sulla democrazia partecipata, esperienza vissuta anche grazie all'ausilio di una piattaforma digitale. Inoltre i ragazzi stanno studiando lo statuto siciliano riportandolo sulla propria città attraverso cantastorie.

Viene dato come input il tema dell'ambiente e le paure ad esso correlate (alluvioni, terremoti), che possono essere trattate cercando di captare le percezioni dei giovani al riguardo.

La docente prosegue descrivendo l'attività scolastica Agorà, scuola senza zaino, con la quale si permette ai ragazzi di essere liberi di innescare dibattiti, senza necessariamente un tema prestabilito. Da questa attività sono spesso state espresse esigenze, come per esempio necessità di spazi per il gioco. Viene proposto di documentare quindi tali attività tramite video. Proposta per l'infanzia è invece l'uso del disegno per far esprimere i bambini più piccoli. Un'altra idea è quella di far pensare ai ragazzi la propria scuola ideale e ricostruirla tramite plastico.

Quest'ultima idea progettuale si decide che potrà essere sviluppata in una seconda fase, quella che partirà probabilmente a settembre, fase che necessita di essere ancora maturata e preparata gettando le basi con le attività che stiamo discutendo.

Le docenti dei plessi di Scillichenti e Guardia dell' IC Rodari raccontano un precedente lavoro su “la città che vorrei” con analisi delle criticità e potenzialità della propria città e progettualità per migliorarla.

Propongono di lavorare con interviste insieme ai ragazzi della scuola media e andare a rintracciare i percorsi che fanno in bici al fine di capire quali possono essere messi in sicurezza. Si intende inoltre trasferire questo anche su mappe e carte tematiche. Decidono di lavorare da subito con la scuola media e in una seconda fase con la primaria.

La docente dell'IC Fuccio la Spina informa il tavolo di quanto sia problematica l'area (San Cosmo) su cui insiste il proprio istituto e racconta una precedente esperienza di orto scolastico.

Si sottolinea l'importanza di far parlare ed esprimere i ragazzi di una scuola così problematica.

Viene proposta la creazione da parte dei ragazzi di un diario di bordo giornaliero, per poter raccontare la propria giornata, ma soprattutto i disagi che vivono.

Il docente del Geometra concorda con quanto detto, è certo che i propri alunni, grazie alle competenze acquisite, possano essere utili anche per rappresentare e graficizzare quanto esce dalle attività in sinergia con gli altri istituti.

Viene posta l'attenzione sulla modalità e la sensibilità con le quali affrontare questi temi, al fine di far trasparire quanto più possibile lo sguardo dei ragazzi senza influenze da parte degli adulti.

In fine vengono avanzate proposte per il nome del progetto che si riportano di seguito:

- Una città che parla
- RaccontAci
- RaccontAci: una città che parla

Conclusione dei lavori 16:45

Prossimo incontro fissato per il 6/4/2016 h 15:00 presso gli stessi locali.